



**ISTITUTO TECNICO, ECONOMICO, AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI – Indirizzo DIRIGENTI di COMUNITA')**

“Dante Alighieri”

Paritario D.M. 16.01.2004

CODICE ISTITUTO FITE00500R

Via di Ripoli, 92 – 50126 Firenze

Tel. 055 6818272/3 – Fax 055 6818346

www.idafirenze.it E-mail scuola@idafirenze.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

Anno Scolastico 2011 - 2012

Calendario per l'anno scolastico 2011-2012 :

Con Deliberazione del Collegio dei Docenti n° 4 del 22 luglio 2011, è stato approvato il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2011-2012.

Disposizioni in merito al calendario scolastico per l'anno scolastico 2011-2012 come risulta dalla Delibera n. 313 del 2.05.2011 della Giunta Regionale Toscana, con oggetto: "Calendario scolastico 2011-2012 per la Regione Toscana", e dal Collegio dei Docenti del 22 luglio 2011.

**Le lezioni hanno inizio mercoledì 14 settembre 2011
e terminano sabato 9 giugno 2012.**

All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di *festività*:

- tutte le domeniche;
- Martedì 1 novembre 2011: Tutti i Santi;
- Giovedì 8 dicembre 2011: Immacolata Concezione;
- Domenica 25 dicembre 2011: Santo Natale;
- Lunedì 26 dicembre 2011: Santo Stefano;
- Sabato 1 gennaio 2012: Capodanno;
- Venerdì 6 gennaio 2012: Epifania;
- Domenica 8 aprile 2012: Santa Pasqua;
- Lunedì 9 aprile 2012: Lunedì dell'Angelo;
- Mercoledì 25 aprile 2012: Festa della Liberazione;
- Martedì 1 maggio 2012: Festa del Lavoro;
- Sabato 2 giugno 2012: Festa nazionale della Repubblica.

Oltre ai giorni indicati, le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese:

- **Le vacanze natalizie**, si svolgeranno da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012 compresi;
- **Le vacanze pasquali**, da giovedì 5 a martedì 10 aprile 2012 compresi.

Adeguamenti previsti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 e dell'art. 5 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 - Sospensione delle Attività Didattiche (SAD) - nei seguenti giorni:

- 7, 8 e 31 ottobre 2011; 24 febbraio 2012; 23 e 24 marzo 2012; 30 aprile 2012; 1 giugno 2012.

Numero giorni di lezione : 200

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la riduzione dell'orario delle lezioni a 50 minuti da svolgersi in orario antimeridiano, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e il rispetto del cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 275/99 e in riferimento al Decreto Interministeriale del 14 marzo 2011. Le visite didattiche che si effettueranno durante l'anno scolastico, le eventuali discipline caratterizzanti consentite dall'autonomia scolastica e i due intervalli previsti nell'orario giornaliero (considerati momenti socializzanti ed educativi a tutti gli effetti), concorrono a completare il monte ore annuale previsto. Il recupero di 10 minuti ogni ora sarà altresì utilizzato per lo svolgimento di corsi di sostegno didattico e per le attività pratiche da svolgersi presso l'Istituto e/o Aziende e/o Enti pubblici e privati.

ORARIO DELLE LEZIONI

8.20 – 9.10	PRIMA ORA
9.10 – 10.00	SECONDA ORA
10.00 – 10.50	TERZA ORA
10.50 – 11.00	INTERVALLO
11.00 – 11.50	QUARTA ORA
11.50 – 12.40	QUINTA ORA
12.40 – 13.30	SESTA ORA
13.30 – 13.45	INTERVALLO
13.45 – 14.30	SETTIMA ORA



“FARE SCUOLA” ED “ESSERE SCUOLA” ALL’ISTITUTO “Dante Alighieri”

Dopo un breve excursus storico sui pedagogisti e gli educatori del passato, si può affermare che esistono delle linee metodologiche ritenute importanti nel processo di apprendimento e condivise oggi dalla maggioranza di coloro che si occupano di didattica, quali:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si condivide che nell’insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenere conto dei livelli di partenza degli allievi, esortarli al dialogo e, discutendo, arrivare alla conquista del sapere.

Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento.

Lo studente si impegna a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, deve essere interessato alla scelta della modalità, delle risorse e dei tempi necessari al conseguimento degli obiettivi stessi e partecipare alla valutazione dei risultati, secondo parametri di successo noti perché esplicitati all’inizio del percorso di apprendimento.

Si ritengono quindi come caratteristici di una corretta metodologia di insegnamento i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione dell’intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività intellettuale attraverso l’incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell’impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l’interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- una ben calcolata varietà di situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l’utilizzazione delle varie tecnologie didattiche;
- un uso discreto della spiegazione, che non deve anticipare l’intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento;
- un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell’apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un’adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà ;
- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un efficiente rapporto tra comunicazione ed apprendimento.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

PERSONALE dell'ISTITUTO

Coordinatore delle attività didattiche:

Prof. Antonio Secci

Docente Collaboratore Vicario:

**Prof.ssa Daniela Sarocchi
Prof.ssa Nancy Esposito**

Responsabile Servizi Didattici:

Prof.ssa Maria Faranda

Responsabile Segreteria Didattica:

Dott.ssa Diana Grollo

Responsabile Servizi Ragioneria:

Sig.ra Simona Bianchi

Responsabile Servizi A.T.A.

Sig. Francesco Cangelosi

Legale Rappresentante Ente Gestore

Sig. Luciano Lazzeri

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Ufficio di Presidenza:

- coordina le attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- organizza le risorse umane e finanziarie.

Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione didattico-educativa;
- definisce e convalida il P.O.F.;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;
- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi didattici educativi.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc;
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Coordinatori dei Consigli di Classe:

- presiedono il Consiglio di Classe, quando non lo faccia il Preside;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe.

Coordinatori di materia :

- traducono le linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari o di area;
- operano scambi di esperienze e di informazioni;
- progettano segmenti di programmazione per materia;
- producono materiali utili alla valutazione;
- stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica.

Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei materiali didattici (kit di chimica, biologia, materiale audiovisivo, PC portatili, etc.) agli studenti ed ai docenti interessati;
- fanno proposte al Preside ed alla Gestione per l'acquisto di nuovi materiali.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORI DI CLASSE
I	Prof. Damiano Balsamo
II	Prof.ssa Beatrice Capelli
III	Prof.ssa Beatrice Capelli
IV	Prof.ssa Beatrice Capelli
VA	Prof.ssa Nicoletta Pieri
VB	Prof.ssa Nicoletta Pieri

FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Per il corrente anno scolastico **2011-2012**, sono state attivate le seguenti *funzioni strumentali* :

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
ATTIVITA' DIDATTICA	Prof.ssa Nancy Esposito
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	Prof.ssa Nancy Esposito
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	Prof.ssa Daniela Sarocchi
ATTIVITA' DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO	Prof.ssa Daniela Sarocchi

ATTIVITA' DIDATTICA

L'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie, rende attuabili gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali a un adeguato apprendimento degli alunni, riconosce e valorizza le diversità, adotta le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'organizzazione didattica del percorso di studio prevede, presumibilmente, l'articolazione rispettivamente delle classi prime e seconde dell'Istituto Tecnico Economico, Amministrazione Finanza e Marketing "Dante Alighieri", dell'Istituto Tecnico indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" "Giovanni XXIII" e dell'Istituto Tecnico, Tecnologico, Trasporti e Logistica, Conduzione del mezzo "Lindbergh Flying School" funzionanti presso questa scuola (complesso scolastico "Dante Alighieri"), in relazione alle esigenze di flessibilità (confronti, sollecitazioni, ed esperienze derivanti da alunni di classi diverse) fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e il rispetto del cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 275/99.

Tale organizzazione si esplica, soprattutto nel biennio, attraverso:

- Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal *Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica*, D.P.R. 8 marzo 1999 n.° 275, dal D.M. n.° 47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare la tempistica dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi di apprendimento. In questo quadro, l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

- Articolazione modulare dei gruppi di alunni

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi, che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

- Attività didattica curricolare

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati non meno di 200 giorni di scuola. Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

- **Attività didattiche complementari e integrative**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con le modalità sopradette. Pertanto, variano da classe a classe e possono essere attuate all'interno o all'esterno dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività sono le seguenti:

1. viaggi d'istruzione;
2. visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
3. realizzazione di prodotti didattici;
4. gare e manifestazioni sportive;
5. interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc. .

+ Programmazione didattica annuale (PDA) per ogni singola materia/classe:

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il programma che ciascun insegnante intende svolgere. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, i metodi, i contenuti, i mezzi e le verifiche. Inoltre, la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello della preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari distinti per quadrimestri;
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali. Corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- criteri per attività di recupero e di sostegno.

+ Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA e/o ADHD):

Al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Coordinatore di classe, assieme al Referente d'Istituto per i DSA, provvede alla stesura del Piano didattico personalizzato (PDP), ossia di un piano didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo

direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il patto scuola-famiglia.

Estratto da:

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON DISTURBI
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – Comitato Scuola 2008 scuola@dislessia.it
- CM del 28.05.2009 (Percorsi personalizzati)
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge n°170 8/10/2010
- D.M. 12/07/2011

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e Nome: Classe:

DIAGNOSI: Da quanto emerge dalla certificazione/relazione del, rilasciata dal/dalla Dott./Dott.ssa l'alunno/a risulta presentare il/i seguente/i DSA:

- Dislessia;
- Disortografia;
- Disgrafia;
- Discalculia;
- Disfonologia;
- ADHD (Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder: Disturbo da Deficit di attenzione/ Iperattività);
- Menomazioni sensoriali-neurologiche, disturbi della sfera emotiva, situazioni di svantaggio socio-culturale, ovvero:

CONSAPEVOLEZZA dell'alunno del proprio modo di apprendere (barrare la voce interessata)	AUTOSTIMA dell'alunno (barrare la voce interessata)
○ <i>Acquisita</i>	○ <i>Nulla</i>
○ <i>Da rafforzare</i>	○ <i>Scarsa</i>
○ <i>Da sviluppare</i>	○ <i>Sufficiente</i>
○	○ <i>Buona</i>
	○ <i>Ipervalutazione</i>

Gli insegnanti, rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a.

Gli insegnanti quindi guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- a mantenere l'attenzione ad un livello accettabile, senza raggiungere la soglia massima di affaticamento per sovraccarico;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- evitare richieste che prevedono la copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per le richieste che prevedono la lettura o la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte, soprattutto nel corso delle verifiche, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (esempi: immagini, schemi, mappe)

MISURE DISPENSATIVE

Va precisato che non può essere concessa dispensa da nessuna disciplina curricolare, ma solo da alcune tipologie di compito e di verifica. Nell'ambito delle discipline, sarà cura dell'insegnante porre attenzione particolare alla comunicazione orale; a tale scopo verranno utilizzati prioritariamente strumenti maggiormente efficaci (vd strumenti compensativi).

Pertanto, in relazione al tipo di DSA presentato, l'alunno/a potrà essere dispensato/a:

- dalla valutazione delle prove scritte, a vantaggio di quelle orali;
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, sostituita dall'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;
- dalla lettura a voce alta;
- dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- dall'uso del dizionario cartaceo;

STRUMENTI COMPENSATIVI

Qualora ne faccia specifica richiesta, l'alunno/a verrà messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle seguenti aree disciplinari/ discipline:

- Area linguistico-storico-sociale:
 - Diritto;
 - Lingua e letteratura italiana;
 - Lingua straniera inglese;
 - Lingua straniera spagnolo;
 - Psicologia e pedagogia;
 - Storia ed educazione civica;

- Area tecnico-scientifica:
 - Contabilità e statistica;
 - Economia aziendale;
 - Economia delle comunità;
 - Igiene e puericoltura;
 - Matematica;
 - Musica e canto corale;
 - Scienze integrate

In particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (esempi: raccolta delle regole di italiano, di matematica) visionati e approvati dal Docente interessato;
- calcolatrice;
- computer – videoscrittura, software specifici, dizionari computerizzati, traduttori;
- risorse audio (esempi: registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati);
- schemi sintetici di studio/supporto, per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale;

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- l'organizzazione di verifiche scritte ed orali programmate;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (esempi: schemi, immagini, mappe concettuali);
- le modalità di valutazione dei compiti scritti, che non devono tener conto degli errori ortografici ove siano rilevate disortografia e disgrafia;
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma;
- l'eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- l'eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
- la programmazione di tempi più lunghi per la realizzazione delle prove scritte o grafiche, per le quali saranno concessi:
 - fino a 30 minuti per le prove delle materie che prevedono voti scritti/grafici;
 - fino a 60 minuti per la I e II prova dell'esame di Stato;
 - fino a 30 minuti per la III prova dell'esame di Stato;

PATTO CON LO STUDENTE o CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- Le modalità di assegnazione dei compiti a casa (quantità, qualità richiesta);
- le modalità di aiuto: chi (esempi: logopedista, insegnante di supporto a casa), come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a scuola e a casa;
- le misure dispensative;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti)

(In caso di alunno/a minorenne)

Io sottoscritto/a
in qualità di dell'alunno/a

(In caso di alunno/a maggiorenne)

Io sottoscritto/a
avendo presa visione del presente documento (Piano Didattico Personalizzato), consapevole dell'importanza delle misure compensative e dispensative, delle modalità di verifica e valutazione indicate dai docenti del CdC; consapevole, inoltre, che l'adozione di tali misure non è occultabile al resto della classe; consapevole, infine, che le misure compensative e dispensative servono non per facilitare l'alunno con DSA, bensì per metterlo sullo stesso piano dei compagni, senza violare l'imparzialità del giudizio;

autorizzo **non autorizzo**

l'adozione degli strumenti e delle metodologie previsti, mi impegno a procurare quanto serve e a sollecitare l'alunno al loro uso/usarle, al fine di favorirne/re il successo scolastico.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

È rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da *tutor* ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto.

Tale attività prevede inoltre:

- a) L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il CdC, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno e di recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente, oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.
- b) Di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- c) Di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascun studente abbia sviluppato una adeguata capacità decisionale che gli consenta di scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

È rivolta agli studenti con DSA ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come "lenti" o "svogliati".

Il protocollo di accoglienza per alunni con DSA prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- Lo studente con DSA, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità.
- La famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere.
- Il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:

- acquisire la diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i DSA ed al docente Coordinatore di classe;
- nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i DSA presenti in essa;
- considerare i casi di DSA nel momento della formazione delle classi.
- Il Referente d'Istituto per i DSA, che si occupa:
 - dell'accoglienza degli studenti;
 - di curare i rapporti con le famiglie;
 - di fornire informazioni, materiale e consulenza ai colleghi, in primis al docente Coordinatore di classe.
- Il docente Coordinatore di classe, che provvede, assieme al Referente, a:
 - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
 - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
 - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
 - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere.
- I docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
 - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
 - non mettere in dubbio la diagnosi;
 - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei DSA;
 - collaborare attivamente con i genitori e con chi segue nello studio lo studente.
- Gli specialisti ed altre figure di supporto.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- Orientamento in entrata: prima fase

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro Istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" (OPEN DAY) durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, allo scopo di chiarire le peculiarità della nostra Offerta formativa e di rendere edotti circa la rete di collegamenti che l'Istituto ha organizzato con il territorio, le altre scuole di indirizzo, le comunità e gli enti pubblici.

- Orientamento in itinere: seconda fase

Nelle classi del biennio, l'orientamento è principalmente finalizzato ad aiutare l'alunno a risolvere eventuali problemi di studio favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità di

ciascuno, anche in relazione a retroterra sociali e culturali che possono rivelarsi. Nel triennio si tende sostanzialmente a soddisfare due esigenze: quella della promozione della persona che viene avviata al mondo del lavoro e quella del suo corretto inserimento nel contesto sociale.

Allo scopo di realizzare le finalità di orientamento generale sopra indicate, occorre individuare gli obiettivi psicopedagogici e gli obiettivi specifici, le metodologie e gli interventi pratici da adottare per il loro coerente conseguimento.

Per ciò che attiene gli obiettivi psicopedagogici da conseguire nel biennio, è opportuno promuovere ed accrescere la capacità di scelta dei singoli sia all'interno della scuola che nella realtà esterna, favorendo il consolidamento della personalità e della capacità critica.

Nel triennio, i docenti devono coinvolgere gli studenti in modo attivo per promuoverne la formazione umana e per valorizzarne le possibilità individuali in funzione degli obiettivi della loro formazione e del loro inserimento attivo nella professione e nella società.

Gli obiettivi specifici prevedono l'attività di indirizzo sulle scelte post-diploma e i contatti con il mondo del lavoro e dell'università, come di seguito specificato:

- **SETTORE LAVORO:**

- Organizzazione di stage presso istituzioni e aziende di settore;
- Preparazione e coordinamento di incontri con funzionari di vari settori del terziario e dei servizi alla persona, per focalizzare la figura del dirigente di comunità, le prospettive occupazionali e le aspettative del mondo del lavoro;
- Elaborazione questionario sul lavoro svolto, esame e tabulazione dati.

- **SETTORE UNIVERSITÀ E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:**

- Organizzazione di incontri con docenti universitari per la presentazione delle varie facoltà e dei conseguenti sbocchi lavorativi;
- Raccolta di materiale informativo sulle differenti tipologie di studi universitari e di corsi di specializzazione;
- Organizzazione di seminari con ex studenti che hanno completato gli studi universitari e si sono inseriti nel mondo del lavoro;
- Gli interventi proposti nei vari momenti della vita scolastica coinvolgono, quando possibile, non solo gli studenti, ma anche le famiglie, in quanto punto nodale della maturazione degli alunni. In questa ottica risulta positiva la collaborazione dei genitori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono previste e programmate dai docenti e dai rispettivi Consigli di Classe e si svolgono con diverse modalità:

- Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.): in orario extracurricolare, su proposta dei CdC, si rivolgono all'intero gruppo-classe.

Corsi di recupero: con comunicazione alle famiglie, in orario extracurricolare, tali attività sono consigliate per gli alunni che sono giudicati carenti in una o più discipline dopo la fine del I Quadrimestre. I corsi di recupero si rivolgono a singoli studenti e sono effettuati a piccoli gruppi (monoclasse e/o pluriclassi parallele). È

altresì previsto che, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbano comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. I docenti dei corsi di recupero potranno essere sia docenti della classe, sia docenti dell'Istituto, sia docenti esterni.

- Lezioni assistite: interventi di recupero personalizzati mirati a colmare le eventuali lacune riscontrate.
- Sono programmate inoltre dai docenti o dai Consigli di Classe attività guidate dall'insegnante o svolte autonomamente dagli alunni, oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria del POF.

RISORSE STRUTTURALI

Audiovisivi

Sono disponibili schermi televisivi, videoproiettori e lettori dvd. Si utilizzano tramite prenotazione; è inoltre presente una raccolta di audiovisivi riguardanti varie discipline presenti all'interno del piano di studio.

Laboratorio multimediale

Nella scuola sono disponibili postazioni multimediali mobili collegate a Internet con un sistema wireless.

Laboratorio di chimica

Viene organizzato direttamente in classe; per tale motivo vengono utilizzati kit e effettuate esperienze non pericolose o che necessitino di cappe aspiratrici, docce etc.

Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante. Gli insegnanti di chimica, inoltre, partecipano, accompagnando le classi interessate, a laboratori universitari (Open Lab) presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino.

Aula Magna

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole e illuminata, dove sono disponibili 50 posti a sedere. È dotata di impianto multimediale, con amplificatori e microfoni e di un pannello sul quale eventualmente si possono proiettare immagini e video.

Punto ristoro

All'interno dell'Istituto è presente una punto ristoro dove gli studenti possono sostare durante gli intervalli tra le lezioni.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DI COMUNITA'

Prima della riforma

Gli istituti tecnici si propongono di fornire, all'alunno che vi accede, una preparazione tecnico-professionale specifica, parallelamente ad una adeguata formazione culturale, promuovendo lo sviluppo integrale della persona.

In particolare, tale indirizzo offre la formazione fondamentale alle professioni sociali in genere e ai servizi alla persona, con particolare attenzione a individui in situazioni di disagio, di svantaggio, di difficoltà. Il Dirigente di Comunità è un operatore in grado di inserirsi nei servizi sociali a dimensione comunitaria, collaborando con il personale specializzato (medici, terapisti, assistenti sociali, psicologi) negli ambiti di intervento socio-sanitario, assistenziale ed educativo. In tali ambiti, il diplomato è capace di aggregare e condurre gruppi di lavoro e di organizzare il contesto dell'utente, anche nella gestione dei servizi.

Il biennio ha un carattere fondamentalmente formativo e orientativo, rivolto alla scoperta e allo sviluppo della personalità, al raggiungimento della consapevolezza delle proprie attitudini ed intenzioni, al potenziamento delle conoscenze e delle capacità di base. In relazione all'esercizio delle professioni sociali specifiche dell'indirizzo, si pone particolare attenzione allo sviluppo di capacità creative e progettuali e delle abilità manuali per la gestione dei laboratori che utilizzano gli arnesi da lavoro della hobbistica e, a semplici livelli, della produzione artigianale e artistica.

Il triennio completa la formazione umana e culturale e affronta le tematiche proprie dell'area di indirizzo perseguendo gli obiettivi della professionalità e fornendo abilità e competenze specifiche.

Dopo la riforma della Scuola Secondaria Superiore

Dall'anno 2010-2011 tutte le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado confluiscono nel nuovo ordinamento e hanno attivato le classi prime relative ai nuovi percorsi previsti. Dal corrente anno scolastico vengono, di conseguenza, attivate anche le classi seconde. Le classi del triennio attualmente funzionanti proseguiranno invece il percorso scolastico secondo il previgente ordinamento sino alla conclusione del quinquennio.

L'orario complessivo annuale delle lezioni dalla classe prima alla classe quarta è di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali; quello della classe quinta è di 1122 ore, corrispondente a 34 ore settimanali.

Il Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta del corrente anno scolastico, ha deliberato i motivi per ottenere (dopo aver presentato adeguata documentazione) una deroga all'obbligo di frequenza. Tali motivi sono: familiari, lavoro, salute e sport.

Le deroghe saranno applicabili "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio ha deliberato inoltre, tenendo conto dell'art. 14 punto 7 del D.P.R. 122/09 e del C.M. n°20 del 4.03.2011, di delegare ai singoli CdC l'esame delle eventuali deroghe.

La confluenza nei nuovi indirizzi di studi avviene secondo i criteri indicati nelle tabelle delle "confluenze" allegata ai Regolamenti rinvenibili sul sito M.I.U.R. (www.istruzione.it) – sezione "riforma della scuola secondaria superiore".

L'attuale Istituto tecnico per le attività sociali indirizzo dirigenti di comunità diviene Istituto tecnico del settore economico, indirizzo amministrazione, finanza e marketing.

FINALITA' DEL CORSO

I curricoli permettono al diplomato di capire le proprie attitudini e di acquisire abilità e competenze per essere in grado di:

- percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo, del nucleo familiare e della comunità, potenziando la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione;
- capire l'importanza del proprio ruolo nei confronti delle dinamiche di gruppo;
- intervenire adeguatamente nel fornire aiuto e sostegno;
- programmare la vita della comunità e organizzarne i servizi.

Il diplomato può accedere ai concorsi pubblici per l'assunzione del personale educativo degli asili nido ed al corso per la formazione di personale qualificato per accudire a domicilio i bambini in età da 0 a 6 anni; può inoltre frequentare qualsiasi corso di laurea o facoltà universitaria, in particolar modo quelli che preparano alle professioni sanitarie e di educatore professionale.

ATTIVITA' DELL'INDIRIZZO e TIROCINIO

Le classi del biennio sono coinvolte in attività interdisciplinari e di esercitazioni pratiche. Nel triennio si effettuano esperienze di tirocinio mirate alla formazione della professionalità di base, caratterizzata da competenze teoriche e pratiche. L'insegnamento di Tirocinio, si sviluppa come disciplina autonoma che nel primo quadrimestre fornisce voto pratico e che confluisce nell'insegnamento di Psicologia e Pedagogia nel voto finale.

Oltre tale insegnamento viene richiesto (obbligatoriamente per le classi III e IV e facoltativamente per la classe V) di presentare, entro la fine dell'anno scolastico alla Segreteria Didattica dell'Istituto, apposito attestato di partecipazione rilasciato da associazioni riconosciute e qualificate del territorio. La mancata presentazione di tale

documento precluderà l'ammissione all'anno successivo.

L'attestazione di partecipazione all'esperienza pratica di tirocinio, deve indicare il seguente numero totale di ore svolte:

66 ore per la classe III; 66 ore per la classe IV; 99 ore per la classe V.

Con il tirocinio si evidenziano, si sviluppano e si valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche e le doti di sensibilità, autonomia e responsabilità. Il rapporto individuo-istituzione-territorio permette la conoscenza diretta dei problemi e un confronto consapevole con la realtà.

Il tirocinio riguarda i seguenti ambiti di interesse in parallelo ai contenuti della programmazione didattica dell'insegnamento di Psicologia e Pedagogia, con particolare attenzione verso le disabilità:

- classe terza: asili nido, cliniche pediatriche e comunità infantili (infanzia);
- classe quarta: comunità terapeutiche e centri di accoglienza (adolescenza);
- classe quinta: case di riposo e reparti di geriatria (terza età).

FINALITA' DEL NUOVO INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

Il riordino degli istituti tecnici ha previsto nel settore Economico uno specifico indirizzo amministrazione, finanza e marketing.

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i settori produttivi: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale.

Le figure più ambite dal mercato del lavoro sono professionisti di grande apertura mentale, con capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Le diverse aree aziendali sono sempre più integrate, perciò le persone devono essere disponibili ad assumere nuovi ruoli organizzativi e a gestire nuove tecnologie per una diversa cultura del lavoro.

L'indirizzo amministrazione, finanza e marketing offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Si impara a:

- applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione
- orientarsi e operare nei mercati finanziari
- operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione d'insieme.

Per comunicare con clienti, fornitori, colleghi che operano all'estero bisogna:

- sapere bene l'inglese e una seconda lingua
- conoscere i principi economici e giuridici nazionali, europei e internazionali
- tenersi costantemente aggiornati sulle nuove norme.

Ampio spazio all'informatica.

LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO

ORARIO SETTIMANALE D'INSEGNAMENTO

stabilito dal Collegio Docenti n° 1 - a.s. 2011/2012

(visto anche il Decreto interministeriale del 14 marzo 2011)

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°	Prove di Esami interni (1)
Religione	1	1	1	1	1	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	O.
Lingua inglese	3	3	3	3	3	S. O.
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	3	-	-	-	S. O.
Matematica	4	4	-	-	-	O.
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-	O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	O.
Scienze integrate (Chimica)	-	2				O.
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	O.
Economia aziendale	2	2	-	-	-	S. O.
Geografia	3	3	-	-	-	O.
Informatica	2	2	-	-	-	P.
Psicologia e Pedagogia	-	-	5	5	5	S. O.
Tirocinio	-	-	1	1	1	P.
Elementi di Diritto, economia e sociologia	-	-	2	2	2	O.
Igiene, puericultura ed esercitazioni	-	-	3	3	5	O.
Contabilità e statistica	-	-	2	2	2	O.
Economia delle Comunità	-	-	3	3	3	O.
Esercitazioni di Economia delle Comunità	-	-	1	1	3	P.
Musica e canto corale			2	2	2	O.
Scienze motorie e sportive / Educazione Fisica	2	2	2	2	2	P.
Totale settimanale	32	32	32	32	34	

(1) Esami interni sono quelli di promozione, di idoneità e di integrazione.

Prove di esame: s = scritta ; o = orale ; g = grafica ; p = pratica

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'introduzione della disciplina "Lingua Straniera Tedesco" come materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE E SI PROPONGONO COME INNOVATIVE SUL PIANO DEI CONTENUTI E DELLE METODOLOGIE.

a) Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate (le prime si realizzano nell'arco della mattinata didattica, le seconde possono comprendere più giorni) svolte all'esterno dell'Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di interagire, in un contesto diverso da quello scolastico, con esperienze museali, con ambienti architettonici di pregio, con fiere di settore etc.

b) Progetto quotidiano in classe

Tutte le classi che intendano partecipare a tale iniziativa hanno a disposizione quotidiani con lo scopo di favorirne l'abitudine alla lettura, promuovendo tra i giovani, un importante strumento di conoscenza e di interazione con le dinamiche politico-sociali. Si auspica che anche quest'anno l'iniziativa sia attivata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.

c) Pesca di solidarietà

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata "Pesca della solidarietà", prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

d) "Pianeta Galileo"

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

e) Progetto Scuola Sicura

L'Istituto parteciperà al "Progetto Scuola Sicura" che prevede un programma di formazione e la possibilità per i docenti di effettuare un corso sul tema della sicurezza in ambienti e attività di tipo scolastico.

f) Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

Da quest'anno sarà avviata una sperimentazione sull'uso didattico di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) che aumenterà il supporto tecnologico ed informatico dell'Istituto.

g) Servizio di ascolto e consulenza psicologica

Sarà attivato all'interno dell'Istituto un servizio di ascolto e consulenza psicologica al fine di prevenire e limitare situazioni di disagio degli alunni e per contrastare la dispersione scolastica; inoltre tale attività potrà essere disponibile e di supporto anche alle famiglie degli studenti e ai docenti.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola ha inserito nel proprio sito Internet alcune informazioni relative alla vita dell'Istituto; inoltre le famiglie, in caso di assenza e/o di entrate/uscite non autorizzate, sono informate immediatamente tramite SMS; infine l'Istituto prevede, da quest'anno, di utilizzare, come ulteriore mezzo di comunicazione, la posta elettronica.

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come prima finalità quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza, di promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione didattica e le norme che regolano la vita dell'Istituto.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- **nell'ambito dei ricevimenti settimanali previsti dai singoli docenti, previo appuntamento;**
- **nell'ambito dei due ricevimenti generali in orario pomeridiano (uno per ciascun quadrimestre).**



VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ...individuano... le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale».

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti.

Criteri di attribuzione del voto in decimi alle prove

Valutazione in decimi	Descrizione	
	scritto	orale
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto <input type="checkbox"/> forma estremamente disordinata e caotica	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> nessuna attenzione e partecipazione
$4 < n \leq 5$ insufficiente / mediocre	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori non lievi <input type="checkbox"/> forma molto disordinata	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze
$5 < n \leq 6$ quasi sufficiente / sufficiente	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto <input type="checkbox"/> forma poco ordinata	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base, superficiale <input type="checkbox"/> possiede un bagaglio nozionistico che sa applicare in maniera limitata
$6 < n \leq 7$ discreto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta <input type="checkbox"/> aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ buono	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia
$8 < n \leq 9$ distinto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona
$9 < n \leq 10$ ottimo	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti (cfr. in particolare alla Legge n°170 8/10/2010), il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Rispetto alla griglia di valutazione adottata per gli alunni non DSA, vi è una diversa attribuzione del punteggio, che privilegia la qualità della verifica piuttosto che la quantità della stessa e tiene conto delle misure compensative e/o dispensative concordate, senza tuttavia violare l'imparzialità del giudizio.

Criteri di attribuzione del voto in decimi alle prove

Valutazione in decimi	Descrizione	
	scritto	orale
$0 < n \leq 4$ <i>gravemente insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento oppositivo
$4 < n \leq 5$ <i>insufficiente/mediocre</i>	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze <input type="checkbox"/> consapevolezza non adeguata del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento poco collaborativo
$5 < n \leq 6$ <i>quasi sufficiente / sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto ed incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento sufficientemente collaborativo
$6 < n \leq 7$ <i>discreto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ <i>buono</i>	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia <input type="checkbox"/> buona consapevolezza del proprio modo di apprendere
$8 < n \leq 9$ <i>distinto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari autonomi <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona <input type="checkbox"/> consapevolezza molto buona del proprio modo di apprendere
$9 < n \leq 10$ <i>ottimo</i>	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite <input type="checkbox"/> ottima consapevolezza del proprio modo di apprendere

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO - GENNAIO)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO (SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sommativa, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuati in itinere, della situazione di partenza dello studente, dell'impegno e dell'assiduità nell'applicazione, della frequenza e della crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Costituiranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato gli interventi I.D.E.I., i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, ma dovrà tener conto del metodo di studio adottato, della capacità organizzativa e dell'impegno profuso per recuperare le eventuali lacune pregresse dello studente.

SCRUTINIO FINALE

- il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
- il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, rinvia la formulazione del giudizio finale. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso" e la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto, alle famiglie, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ogni disciplina interessata il voto, le carenze riscontrate nella preparazione, la tipologia di recupero consigliata, la tipologia di verifica e il relativo calendario.

VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

- Tempi e modalità di regolazione del saldo dei debiti formativi sono organizzati dal Consiglio di classe, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, e monitorati dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
- Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, in base ad una valutazione complessiva dello studente:
 - in caso di esito positivo, lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione di giudizio, sono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso";
 - in caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".
- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. 99 del 16/12/2009.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

I punteggi del credito scolastico da attribuire agli studenti che frequentano il terzultimo e penultimo anno sono indicati nella seguente tabella (allegata al D.M. n° 99 del 16/12/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



CREDITO FORMATIVO (D. M. n. 49 del 24 febbraio 2000).

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico **non potrà comunque superare 1 punto**, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo **superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti**, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Queste semplici regole costituiscono un documento essenziale per la vita della Scuola con linee guida relative ai comportamenti, alla convivenza ed alla collaborazione. Allo stesso tempo hanno il compito di indurre alunni e insegnanti a comprendere l'utilità di un quadro di riferimento valido per tutti che tenga in alta considerazione il senso di responsabilità personale e l'autodisciplina.

Il Regolamento, recependo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si richiama alle norme riportate nella circolare del 31 luglio 2008, prot. N. 3602/PO ed il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009 che, anche se non esplicitamente trascritte, costituiscono parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI FREQUENZA

- Il comportamento è affidato all'autocontrollo degli studenti ed alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente.
- E' essenziale il rispetto per gli altri, di conseguenza il comportamento nella Scuola deve risultare sempre corretto e coerente con l'ambiente educativo.
- L'uso dei telefoni portatili, o d'altro materiale elettronico non è consentito durante le lezioni.
- Durante gli intervalli non è permesso allontanarsi dagli spazi di pertinenza della Scuola.
- E' preciso dovere civico di tutti rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico. Gli alunni responsabili di danneggiamenti dovranno risponderne.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato fumare.
- E' vietato introdurre nella Scuola qualunque genere d'oggetto che possa essere considerato pericoloso.
- L'orario di ricevimento della Segreteria Didattica per gli studenti e per gli insegnanti è dalle ore 8.00 alle 10.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.00. Non è consentito accedere in orari diversi.
- L'orario scolastico prevede i seguenti intervalli:
10.50 – 11.00 e 13.30 – 13.45
- È consentito uscire dalle classi soltanto durante la seconda ora (9.10 – 10.00) e la quinta ora (11.50 – 12.40).

INGRESSO E GIUSTIFICAZIONI

- Al suono della campanella gli alunni devono trovarsi all'interno delle classi. L'insegnante della prima ora provvede all'appello, alla registrazione degli assenti ed alla verifica e trascrizione delle giustificazioni.
- Eventuali ritardi, comunque non oltre 10 minuti, saranno segnalati dal docente con la lettera "R" apposta sopra il cognome dello studente segnato in precedenza assente; in questo caso non sarà necessaria alcuna giustificazione ma sarà comunque informata la famiglia dello studente interessato. Oltre tale limite temporale lo studente ritardatario dovrà recarsi in Segreteria Didattica che eccezionalmente potrà consentire l'ammissione in classe rilasciando un "permesso straordinario". Il docente accetterà in classe lo studente segnando il ritardo nello spazio del registro di classe "rapporti dei professori".

Il ritardo dovrà in ogni caso essere giustificato il giorno successivo dai genitori utilizzando esclusivamente il libretto personale.

- I suddetti permessi straordinari e le entrate posticipate autorizzate dalla famiglia dello studente non possono superare complessivamente il numero di sei per quadrimestre e l'ingresso in classe dovrà avvenire all'inizio dell'ora successiva.
- Reiterati ritardi saranno considerati indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

USCITE

- Gli alunni che occasionalmente avranno necessità di uscire anticipatamente, lo potranno fare attraverso giustificazione scritta sul libretto personale che dovrà essere presentato al docente della prima ora di lezione che segnerà l'uscita nello spazio del registro di classe "alunni giustificati".
- Per gli alunni minorenni non in possesso di giustificazione scritta che per qualsiasi motivo dovessero uscire anticipatamente è richiesta la presenza di un genitore oppure, dopo una conversazione diretta con Presidenza o Segreteria, l'invio di un fax debitamente firmato dal genitore. Gli alunni maggiorenni dovranno giustificare l'uscita anticipata straordinaria utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni. Le uscite anticipate non possono superare il numero di sei per quadrimestre.
- Ogni comunicazione relativa ad assenze, ritardi o uscite dovrà essere annotata esclusivamente utilizzando l'apposito libretto personale che ogni studente deve conservare con cura e responsabilità.
- I ritardi abituali, le uscite ripetute, i ritardi nel portare le giustificazioni saranno considerate mancanze di cui il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.
- La scuola comunicherà giorno per giorno alle famiglie di tutti gli alunni, anche maggiorenni, sia le assenze sia i ritardi che le uscite anticipate. Un numero ripetuto d'episodi quali ritardi, uscite anticipate, assenze comporterà la convocazione in Presidenza della famiglia e conseguenti provvedimenti disciplinari.

PERMESSI PERMANENTI

- Le famiglie degli alunni che hanno motivi di entrate e di uscite diverse dall'orario normale, riguardo ai tempi dei mezzi di trasporto pubblico e/o esigenze di carattere sportivo, dovranno presentare apposita domanda all'inizio dell'anno e concordare con la Presidenza tempi, modi ed altri eventuali aspetti organizzativi inerenti la frequenza scolastica. Sul registro di classe saranno indicati i permessi permanenti concessi, così come le eventuali variazioni nel corso dell'anno.

EVENTI OCCASIONALI

In occasione di gite scolastiche, uscite per visite didattiche od altre attività organizzate dall'Istituto, la Presidenza provvederà di volta in volta a predisporre apposite comunicazioni e relative regole di comportamento.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Indicatori per la valutazione del comportamento

INDICATORI POSITIVI

- Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- Assiduità nella frequenza, anche in considerazione degli impegni extrascolastici
- Puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Partecipazione motivata e propositiva, con domande di senso e partecipazione attiva alla vita della classe
- Assolvimento regolare dei doveri scolastici: studio, compiti assegnati, uso consapevole e responsabile delle giustificazioni
- Interesse nella ricerca dei compiti assegnati e del programma di lezioni svolte in caso di assenza dalle lezioni
- Comportamento corretto, affidabile e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica

INDICATORI NEGATIVI

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- Entrate ed uscite fuori orario, seppure formalmente giustificate; assolvimento irregolare dei doveri scolastici
- Non puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Scarsa partecipazione alle lezioni, mancanza dei libri di testo
- Abbigliamento trasandato, non in linea con le comuni regole di buon senso della vita in comunità
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni
- Episodi di disturbo delle lezioni, anche con interventi non collegati al senso delle spiegazioni
- Assenza di concreti ed apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni di natura educativa e riparatoria.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (VOTO DI CONDOTTA)

Riferimenti normativi

D.L. n. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008

D.P.R. n. 122/2009

D.M. n. 99/2009

Premessa

In sede di scrutinio intermedio e finale è valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica fuori della propria sede

(Art. 2, comma 1, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizzi nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare *(Art. 7, comma 1, D.P.R. n. 122/2009).*

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi *(Art. 2, commi 2 e 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008).*

Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni del ciclo e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo *(Art.2, comma 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008; Art. 4 e 6 del D.P.R. 122/2009; Nota della Tabella A allegata al D.M. n. 99/2009).*

La valutazione della condotta, oltre agli indicatori esposti nel Regolamento d'Istituto, tiene in considerazione anche i seguenti indicatori:

- **Comportamento:** inteso come acquisizione di un'appropriata coscienza civile, del rispetto dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A., degli spazi, dei materiali didattici e delle strutture scolastiche. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipazione al processo educativo-didattico della classe ed alle attività dell'Istituto. Diligenza nell'assolvimento degli impegni di studio *(Art.3 del D.P.R. n. 249/1998).*
- **Frequenza:** intesa come frequenza alle lezioni *(Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 249/1998).*
- **Sanzioni disciplinari** *(Art. 7 del D.P.R. n. 122/2009).*

Per l'attribuzione del voto di comportamento nello scrutinio finale, si tiene in considerazione la condotta dello studente nell'arco dell'intero anno scolastico, soprattutto per quanto concerne le sanzioni disciplinari più gravi.

Criteri di valutazione del voto di condotta

VOTO	GIUDIZIO
10	comportamento corretto, affidabile e collaborativo
9	comportamento consapevole del rispetto delle norme, con partecipazione attiva
8	comportamento responsabile, con partecipazione ed attenzione
7	comportamento irregolare nel rispetto dei doveri scolastici
6	comportamento con scarsa partecipazione e consapevolezza scolastica inadeguata
5	comportamento scorretto, con assenza di cambiamenti dopo ammonizioni

Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato si richiamano tali normative.